

AreaMigranti

Newsletter Mensile n.zero - Marzo 2011



APPELLO DEL COMITATO PRIMO MARZO, in appoggio alle motivazioni della lotta contro il razzismo e per la dignità dei migranti

Pubblichiamo un piccolo estratto del bell'appello del Comitato Promotore 1 marzo, per aumentare la diffusione e la condivisione dei concetti che riporta.

*Per leggere l'appello integrale : www.primomarzo2011.it
Le mobilitazioni diffuse in tutta Italia, hanno visto la partecipazione di migliaia di persone, migranti e autoctoni, uniti nella battaglia antirazzista.*

A Bologna Roma, Torino, Firenze, Napoli, Palermo, e in molte altre città, grandi e piccole, tutti insieme per trasformare la società dal basso.

Lo scorso Primo Marzo oltre 300mila persone si sono mobilitate in tutta Italia per dire no al razzismo, alla legge Bossi-Fini, al pacchetto sicurezza, ai CIE e sì a una società multiculturale e più giusta. In molte città lavoratori italiani e migranti hanno scelto di scioperare insieme, uniti dalla consapevolezza che il razzismo istituzionalizzato (in spregio alla nostra Costituzione oltre che al diritto internazionale e alla normativa europea), le politiche di esclusione, lo sfruttamento del lavoro, le violazioni dei diritti sono tasselli di un'unica strategia repressiva che, a partire dai più deboli e inermi, aspira a colpire tutti e a imporre la precarietà come orizzonte di vita. [...]

IL PRIMO MARZO è DEDICATO A

Noureddine Adnane, venditore ambulante, che si è dato fuoco l'11 febbraio dopo l'ennesimo - e ingiustificato sequestro della merce. E' morto il 19 febbraio, dopo otto giorni di agonia.

Noureddine era un immigrato marocchino, in possesso di regolare permesso di soggiorno e licenza di vendita. Faceva il venditore ambulante e aveva 28 anni. Era in Italia da dieci anni. E aveva una moglie, Atika, e una figlia di 2 anni e mezzo, Kadhija. I clienti abituali della sua bancarella, in zona universitaria a Palermo, lo chiamavano "Franco". La settimana prima dell'11 febbraio aveva già ricevuto quattro verbali da parte dei vigili urbani. L'11 febbraio subisce l'ennesima cacciata, l'ennesimo sequestro della merce (giocattoli, fazzoletti, guanti). Noureddine è ormai stanco di queste continue vessazioni, è arrabbiato: invisce contro i vigili, getta loro i suoi documenti e va via. Ricompare poco dopo con una tanica di benzina, che si versa addosso. E' visibilmente sconvolto, ma i vigili non fanno niente per calmarlo, anzi. I testimoni hanno raccontato che sono passati lunghissimi minuti, con Noureddine che gesticola minacciando di darsi fuoco e con gli agenti di polizia municipale che non fanno niente per impedirlo. Alla fine parte la fiammata. Dopo otto giorni di atroci sofferenze Noureddine, ricoverato in condizioni disperate, è morto. Inizialmente si è parlato di suicidio, ma grazie anche alle testimonianze di altri ambulanti, la Procura di Palermo ha aperto un'inchiesta per istigazione al suicidio.

Il Comitato Promotore ha deciso di dedicare a lui, a Noureddine e alla sua morte per mano razzista le mobilitazioni del Primo Marzo.

Europa News: rischio di discriminazione nella Direttiva sul "permesso unico di soggiorno"

Dopo essere stato respinto il 14 dicembre scorso, il testo della Direttiva Comunitaria 638, relativa al cosiddetto "permesso unico", tornerà al voto del Parlamento Europeo il prossimo 10 marzo. La Cgil, insieme ad alcune categorie, fra cui la Filcams (oltre a Fillea, Fiom, Flai e Filt) si sta mobilitando per sollecitare le forze parlamentari europee e l'opinione pubblica intorno ai rischi che la Direttiva in questione, se non emendata, creerà.

La Direttiva introduce una procedura amministrativa unica per la richiesta del permesso di lavoro e soggiorno nei paesi UE per i lavoratori provenienti da paesi terzi: nelle intenzioni si propone di garantire parità di diritti lavorativi, sociali ecc. ma nei fatti, escludendo dall'applicazione i lavoratori stagionali e quelli in regime di trasferimento intra-societario crea un doppio regime nell'accesso ai diritti fondamentali, sia sociali che del lavoro.

Il Dipartimento Politiche per i Migranti della Filcams è disponibile a fornire tutto il materiale relativo alla discussione in corso.

2° Concorso Video

NUOVI ITALIANI—Storie di ordinaria integrazione

L'attenzione di Libertà e Giustizia verso i migranti spesso emarginati, sfruttati o semplicemente non accolti ha portato il Circolo di Roma a promuovere un concorso nazionale rivolto a chiunque, con un video, voglia raccontare una storia di "buona integrazione". In massimo 10 minuti....

IL CONCORSO.

Promosso dal circolo Libertà e Giustizia di Roma con il patrocinio della Provincia, di CGIL, ARCI, ACLI, LegaCoop e molte altre associazioni, il video non dovrà superare i 10 minuti e dovrà essere spedito entro il 31 marzo 2011.

www.leg-roma.org/Iniziative/Concorsi/concorsi.ASP

Collabora alla newsletter AREAMIGRANTI.

Se hai notizie, informazioni o vicende che vuoi segnalare, scrivi a areamigranti@filcams.cgil.it, saremo felici di pubblicare i vostri contributi.

Filcams cgil